

Da Torino al Salento, con amore

La storia di Ottavio Mario Mai: cinema e impegno per i diritti dei gay. Domani in piazza ad Aradeo

Una storia che ha a che fare con il cinema, le passioni e la voglia di affermare i diritti: la si trova nella graphic novel *Negli occhi il cinema, nelle mani l'amore. Storia di Ottavio Mario Mai* (Espress edizioni). Un volume che racconta la vita pubblica e privata di un personaggio fondamentale per l'emancipazione del movimento omosessuale italiano: Ottavio Mario Mai, poeta, regista e storico fondatore del festival cinematografico GLBT «Da Sodoma a Hollywood» di Torino, con il compagno Giovanni Minerba (Salentino, originario di Aradeo). Il libro esce in occasione del ventennale dalla sua morte.

Ma la particolarità è che non si tratta solo di pagine e di immagini, perché in realtà nel volume si ricostruisce la storia, politica e sociale, personale e artistica di alcune persone e di tutta un'epoca. Dalla militanza nel «FUORI!» degli anni '70, la partecipazione al primo Gay Pride italiano nel 1981, l'intensa

relazione con il compagno Giovanni Minerba e soprattutto le difficoltà e insieme l'urgenza di creare un festival a tematica omosessuale, che ancora oggi rappresenta un palcoscenico di riferimento per il confronto e l'integrazione.

In punta di cuore invece è una ricca antologia dedicata alla vita e alle opere di Ottavio Mario Mai, con brevi schede di tutti i suoi film, tredici suoi racconti e molte sue poesie. Accompagnati da diversi articoli-testimonianze di personalità come Alessandro Golinelli, Gaetano Capizzi, Alberto Barbera, Gianni Volpi, Stefano Della Casa, Tonino De Bernardi, Alessandra Pieracci, Fabio Bo, Gianni Rondolino e Giovanni Minerba.

Il volume sarà presentato domani giovedì (ore 21,30) ad Aradeo, Piazzetta Indipendenza, a cura del Club Gallery Arci di Aradeo. Il libro, firmato da Giovanni Minerba, Elsi Perino e Mattia Surroz, con *In punta di cuore*, a cura di Giovanni Minerba e Piero Valetto sarà al centro della serata condotta da Antonella Gaeta, (Presidente Puglia Film Commission, sceneggiatrice). Interver-

ranno con letture: Georgette Kalweit, Massimo Colizzi (Biondo) e cCon un contributo di Barbara Alberti.

Durante la serata saranno proiettati stralci di film che Ottavio Mai insieme a Minerba hanno girato ad Aradeo e nel Salento (*Il "fico" del Regime*, biografia di Giò Stajano, *Inficiati dal male e Più vivo di così...*). Moderatore, Michele Bovino.

Sarà l'occasione per fare il punto sulla vita di un uomo con due passioni travolgenti. L'aspetto biografico si mescola alla narrazione dell'eco sociale e culturale nato dal palesarsi delle unioni omosessuali negli anni '70 e dalla conseguente ricerca di uno spazio cinematografico che aprisse alla conoscenza. Due fili che inevitabilmente si intrecciano e permettono al lettore di ricavare un ritratto a tutto tondo in cui le immagini paiono solamente offrire lo spunto iniziale per un approfondimento sul festival. Emerge chiaramente che il libro, caratterizzato da uno sguardo piuttosto intimista, è stato costruito grazie al contributo di chi questa storia l'ha vissuta intensamente, Giovanni Minerba, il compagno di Mai. [r. c.]



GRAPHIC NOVEL Un'immagine di «*Negli occhi il cinema, nelle mani l'amore*»

